

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Piano Triennale Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C. 2018 – 2020)
Mappatura dei processi ritenuti a rischio corruzione

PRIMA SEZIONE : LE RESPONSABILITA' NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(art. 31 del P.T.P.C.)

AREA CARATTERIZZATA DA POSSIBILE RISCHIO : **TRIBUTI**

SERVIZIO INTERESSATO: **SETTORE SERVIZI GENERALI E FINANZIARI**

POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE **ROBERTA M. FERRARI**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **ROBERTA M. FERRARI**

EVENTUALI COLLABORATORI

(con la percentuale delle rispettive responsabilità come da Scheda SICOR)

DELLUPI MARITA 70%

BROGGINI VALERIO 30%

SECONDA SEZIONE: L'IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

(art. 33 del P.T.P.C.)

L'OBIETTIVO GESTIONALE CHE EVIDENZIA IL PROCESSO:

ATTIVITA' ICI/IMU/TASI:

1 – Attività residuali ICI: controllo dati catastali immobili e contestuale verifica delle posizioni – aggiornamento fascicoli contribuenti – controlli pagamenti

2 – Attività finalizzata alla verifica dell'esatto assolvimento dell'imposta e relativo recupero: emissione avvisi di liquidazione per minori importi versati – emissione di avvisi di accertamento per mancata presentazione dichiarazioni o omesso versamento - verifica delle richieste di rimborso da parte dei contribuenti – gestione diretta degli incassi per l'intera attività – formulazione di controdeduzioni ed eventuale costituzione in ricorsi presentati innanzi le commissioni tributarie contro provvedimenti emessi

3 - Gestione sportello e rapporti con l'utenza

4 – Gestione di eventuali ricorsi

ANALISI E COMMENTI IN MERITO AL PROCESSO:

Trattasi del processo più delicato nei confronti dell'utenza, cui è difficile, molto spesso, spiegare i vari aspetti previsti dalla normativa e dai regolamenti conseguenti.

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Piano Triennale Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C. 2018 – 2020)
Mappatura dei processi ritenuti a rischio corruzione

TERZA SEZIONE: L'ANALISI E LA PONDERAZIONE DEL RISCHIO

(art. 34 del P.T.P.C.)

I DATI DELLA TABELLA DI VALUTAZIONE:

Indice della probabilità (P) **3**

Indice dell'impatto (I) **2**

Indice complessivo (P x I) = **6**

QUARTA SEZIONE: IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

(artt. 36 e 37 del P.T.P.C.)

MISURE DI NEUTRALIZZAZIONE :

I due problemi di particolare rilievo connessi al processo in esame riguardano il controllo dei dati e la verifica dell'esatto assolvimento dell'imposta. E' dalla determinazione di tali elementi che può essere correttamente gestito l'intero processo.

A tali due problemi di fondo si aggiunge un aspetto inerente la comunicazione e più in generale i rapporti con l'utenza; pertanto è necessario che siano diversi i soggetti interessati alla specifica attività, anche se, dato il limitato numero delle risorse umane disponibili, non possono essere impiegati più di due collaboratori.

E' evidente che, proprio nello specifico processo, sia necessario poter ricostruire a posteriori tutte le fasi che hanno portato all'emissione di avvisi di liquidazione o di accertamento, ecc.

In definitiva, l'insieme degli atti definibili "carte di lavoro" deve essere completo e funzionale.

Bisogna garantire l'omogeneità del trattamento delle varie pratiche: a tale scopo è necessario tenere anche conto delle diverse culture dell'utenza, al fine di far sì che tutti comprendano, in relazione alle varie situazioni, la correttezza con cui sono state gestite le rispettive pratiche.

E' necessario, fra l'altro, poter dimostrare che eventuali controdeduzioni o precisazioni da parte dell'utenza, siano state adeguatamente valutate e gestite. Ne consegue la responsabilità della P.O. ai fini, soprattutto, dell'accennata omogeneità dei trattamenti, della correttezza delle istruttorie e di un adeguato trattamento degli interessati.

PRIORITA'

Normale

TEMPI

Quelli previsti dal P.R.O.

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Piano Triennale Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C. 2018 – 2020)
Mappatura dei processi ritenuti a rischio corruzione


INDICATORI

- 1 – Livello di coordinamento con U.T.C. – Nr. Pratiche definite – assenza di errori procedurali
- 2 – Nr. Avvisi rispetto alla media del biennio – quantificazione accertamenti/liquidazioni – quantificazione incassi Regolarità della prestazione almeno 98% - Nr. Ricorsi presentati e nr. Ricorsi vinti
- 3 – Nr. Giornate apertura al pubblico / giorni lavorativi annuali – Livello di soddisfazione dell'utenza >90% - Nr. Pratiche definite

PERCENTUALE DI PROBABILE RIDUZIONE DEL RISCHIO : 90%

Casorate Sempione, lì 29.01.2018

Firma della Posizione Organizzativa



Visto del Responsabile della prevenzione

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO					
processo ATTIVITA' ICI/IMU/TASI					
rischio: vedasi scheda della mappatura					
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ (1)			INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (2)		
<u>Discrezionalità</u>			<u>Impatto organizzativo</u>		
Il processo è discrezionale?			Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		
No, è del tutto vincolato	1	2	Fino a circa il 20%	1	4
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2		Fino a circa il 40%	2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3		Fino a circa il 60%	3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4		Fino a circa l'80%	4	
E' altamente discrezionale	5		Fino a circa il 100%	5	

<u>Rilevanza esterna</u>			<u>Impatto economico</u>		
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?			Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?		
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2	5	No	1	1
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5		Sì	5	

<u>Complessità del processo</u>			<u>Impatto reputazionale</u>		
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?			Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		
No, il processo coinvolge una sola p.a.	1	1	No	0	1
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3		Non ne abbiamo memoria	1	
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5		Sì, sulla stampa locale	2	
			Sì, sulla stampa nazionale	3	
		Sì, sulla stampa locale e nazionale	4		
		Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5		

<u>Valore economico</u>			<u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u>		
Qual è l'impatto economico del processo?			A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?		
Ha rilevanza esclusivamente interna	1	5	A livello di addetto	1	2
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3		A livello di collaboratore o funzionario	2	
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5		A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3	
		A livello di dirigente di ufficio generale	4		
		A livello di capo dipartimento/segretario generale	5		

<u>Frazionabilità del processo</u>	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	

No	1	5
Si	5	

Controlli (3)		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1	2
Sì, è molto efficace	2	
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3	
Sì, ma in minima parte	4	
No, il rischio rimane indifferente	5	

media aritmetica degli indici di valutazione delle probabilità	Valore frequenza x valore impatto		media aritmetica degli indici di valutazione dell'impatto
3			2
=			
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (massimo 25)			
6			

NOTE: (1) Gli indici di probabilità vanno indicati sulla base della valutazione del gruppo di lavoro. (2) Gli indici di impatto vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'amministrazione. (3) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziali avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a.. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

Nella casella a destra inserire l'indice prescelto tra le opzioni previste.

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore